

## Rainews24 - Stampa

# Protesta degli autotrasportatori in Sicilia

ultimo aggiornamento: 17 January 2012 13:36



Traffico bloccato all'ingresso dell'autostrada Catania-Messina

Palermo. Continua in Sicilia la protesta degli autotrasportatori Aias, Movimento dei Forconi, pescatori, imprenditori agricoli e altre sigle, contro la manovra finanziaria del governo Monti. Fino al 20 gennaio i lavoratori del settore presidieranno le arterie e gli snodi cruciali per i trasporti. L'aumento del costo del carburante, la mancanza di regolamentazione dei pagamenti della

committenza, il cartello imposto dalle compagnie assicurative e una rete infrastrutturale inadeguata sono le ragioni della protesta.

### Proteste a Palermo

Nei pressi della Rotonda di via Oreto a Palermo un centinaio di persone e una quarantina di mezzi pesanti stanno rallentando il traffico. Un copione che si ripete anche nel palermitano: nei pressi del porto e della zona industriale di Termini Imerse e nell'autostrada Palermo -Agrigento nei pressi del bivio per Bolognettae e in quello per Villabate. "Gli automobilisti sono solidali - dice Franco Canderone del Comitato Forza D'Urto - ci dicono di andare avanti e non fermarci. Stiamo portando in piazza il disagio delle famiglie siciliane. Il nostro movimento è spontaneo e non è legato ad alcun partito politico". La protesta viaggia anche in rete e su Facebook, dove il movimento ha aperto una pagina. "Soltanto ieri abbiamo raggiunto - dice Martino Morsello anche lui del Comitato Forza D'Urto - diecimila contatti, a riprova che la nostra protesta è seguita a livello nazionale". "Anche in Calabria si stanno organizzando proteste analoghe alla nostra - afferma - Chiediamo risposte precise al governo regionale e un cambio di rotta alla classe politica siciliana".

### Presidi sulla Catania-Gela

Due nuovi presidi sono sorti stamane, secondo giorno di protesta, lungo la Strada Statale Catania-Gela, all'altezza de bivio "Iannarello" e nei pressi di Castel di Judica. I nuovi blocchi si vanno ad aggiungere a quelli attuati già da ieri in provincia di Catania: nel piazzale antistante il porto del capoluogo etneo; nella Zona Industriale di Catania, all'altezza della Rotonda della VIII Strada; nei pressi dello svincolo 'Paesi Etnei' della Tangenziale; ad Acireale, all'altezza del bivio dell'hotel Horizonte, lungo la SS 114; nei pressi della frazione Trepunti di Giarre. "La protesta per noi prosegue bene - ha detto il presidente dell'Aias Giuseppe Richici - e avevamo previsto che sarebbero nati in Sicilia presidi spontanei, dove si stano fermando negozianti ed autotrasportatori". "Sono stanco - ha concluso Richichi - a causa dell'ipocrisia dei nostri politici. La Sicilia è ferma e nessuno muove un dito, nessuno fa una dichiarazione. Dove sono i politici siciliani, anche per dire la protesta è giusta, è sbagliata. Perché tutti tacciono? Qual'è il problema. Il problema siamo noi o sono loro?".

### **Bloccata la statale Palermo-Sciacca**

Interrotto stamane il traffico automobilistico sulla statale Palermo-Sciacca all'altezza di San Cipirello. Quaranta mezzi pesanti hanno organizzato il blocco. Il traffico viene deviato sull'autostrada. Nella zona vi sono pattuglie della polizia stradale, dei carabinieri e della guardia di finanza.

### **Presidi davanti al petrolchimico di Gela**

A Gela, in provincia di Caltanissetta, sono tre stamane i presidi del Movimento "orza d'urto". Stamani i manifestanti hanno ottenuto la solidarietà dei lavoratori dell'indotto del petrolchimico, che hanno organizzato una manifestazione di protesta davanti ai cancelli della raffineria chiedendo lavoro e investimenti per il futuro. Uno dei presidi del movimento "Forza d'urto" si svolge davanti allo stabilimento dell'Eni, con i Tir parcheggiati su entrambi i lati della strada che lasciano uno stretto corridoio per far transitare solamente le automobili.

© Rainews24, 2011.

[chiudi questa finestra](#)